

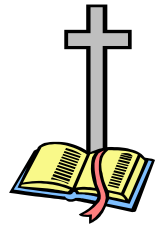


# PASSAPAROLA

30 settembre 2007

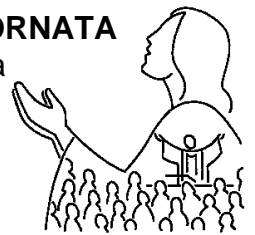
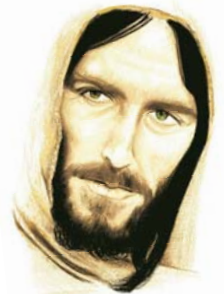
## La Parola di Dio quotidiana

LUNEDÌ 01/10	LC	9,46-50	VENERDÌ	LC	10,13-16
MARTEDÌ	MT	18,1-5.10	SABATO	LC	10,17-24
MERCOLEDÌ	LC	9,57-62	DOMENICA 07/10	AB	1,2-3;2,2-4
GIOVEDÌ	MT	11,25-30		2TM	1,6-8.13-14
				Lc	17,5-10



Sarebbe ottima cosa che ogni cristiano riesca a poco a poco a costruire dentro di sé la bella abitudine di leggere le letture della Messa domenicale prima di venire in chiesa, oppure venendo in chiesa un po' prima dell'orario della Messa.

- **DOMENICA 30:** - ore 10.00: Presentazione alla comunità dei **BAMBINI DELLA 1<sup>A</sup> COMUNIONE**;  
- ore 15.30: Riunione dell'**AZIONE CATTOLICA ADULTI**.
- **MARTEDÌ 02:** - ore 21.00: Riunione della **COMMISSIONE MISSIONARIA**.
- **VENERDÌ 05:** **1° VENERDÌ DEL MESE**  
- oltre alle solite Messe d'orario, c'è una Messa anche alle 21;  
- dopo le Messe delle 8.30 e delle 21.00 è proposto un momento libero e personale di **ADORAZIONE**;  
- durante l'adorazione del mattino e della sera è possibile anche accedere alla **CONFESSIONE**.
- **SABATO 06:** - ore 20.30, in Oratorio Maria Immacolata: **INCONTRO** per **GENITORI E PADRINI/MADRINE** in preparazione al **BATTESIMO**.
- **DOMENICA 07:** - Quest'anno la nostra Parrocchia anticiperà ad oggi la **GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**. Durante le messe sarà tenuta una riflessione da 2 missionarie del PIME. Sarà allestito anche un **MERCATINO ARTIGIANALE PRO MISSIONI** (oggetti di vario genere, maglieria, torte di famiglia ...);  
- ore 15.00: Celebrazione del **BATTESIMO**.



## OTTOBRE MISSIONARIO: IMPEGNO DELLA PRIMA SETTIMANA

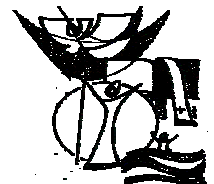
*Dedicare più tempo, anche solo attraverso l'ascolto, al nostro prossimo.*



### SPAZIO DELL'ORATORIO



- ➔ Come da avviso precedentemente consegnato personalmente, nel pomeriggio di **domenica 30 settembre, alle ore 15.30 presso l'O.M.I., Don Andrea incontra i referenti dei catechisti dell'iniziazione cristiana** per la programmazione del tempo di Avvento e della Novena di Natale.
- ➔ **Inizia la catechesi post-cresima:**
  - ❖ Lunedì 01/10 dalle 21.30 alle 22.30: classi di quarta e quinta scuola media superiore;
  - ❖ Mercoledì 03/10 dalle 21.00 alle 22.00: classi di seconda e terza media inferiore e prima, seconda e terza media superiore.Tutti gli incontri si svolgono presso l'O.S.L. Si ricorda ai ragazzi di seconda media inferiore di consegnare l'iscrizione il giorno stesso di inizio catechesi.
- ➔ **Sabato 06/10** in O.M.I., dalle ore 21.00: **Ritiro Spirituale per i catechisti** dell'iniziazione cristiana.
- ➔ **Domenica 07/10** durante la **S. Messa delle ore 10.00** avverrà la **presentazione dei Cresimandi** chiamati nominalmente sull'altare. **Tutti i ragazzi di prima media inferiore che riceveranno la S. Cresima devono essere presenti.**
- ➔ **Domenica 07/10** in O.S.L., dalle ore 21.00: **Incontro di tutti i giovani con il Padre Missionario di Rho** per prepararsi alle Missioni parrocchiali.
- ➔ **Venerdì 12/10:** Riunione di tutti gli animatori degli Oratori presso l'O.S.L. alle ore 21.00.



# Bacheca della settimana

## controcorrente

### Rom, quella scommessa che si può vincere

di **Giorgio Paolucci** (su *Avvenire* del 25/09/2007)

Le cronache raccontano con abbondanza di bambini rom costretti a mendicare agli angoli delle strade o sorpresi mentre borseggiano i passanti. Sono molto più avare nel dare conto del lavoro (non facile) svolto da chi lavora per l'integrazione di queste popolazioni. Che, anche se vengono considerate un corpo estraneo, sono in grande maggioranza cittadini con passaporto romeno e quindi, almeno per la normativa italiana, europei che godono della libera circolazione.

Milano è la città verso la quale si è indirizzato il maggiore flusso di rom dopo l'apertura delle frontiere sancita con il primo gennaio di quest'anno, e l'amministrazione comunale ha istituito un «Patto di legalità e socialità» avviato in un campo rom per favorire un'integrazione guidata, con diritti e doveri chiaramente enunciati e rigore nel farli rispettare.

L'inserimento scolastico è uno degli aspetti più delicati, e non mancano le accuse alle famiglie rom di ostacolare la regolare frequenza dei loro figli. Ma ci sono esperienze che testimoniano la possibilità di cambiare. Come il progetto pilota "Ospitare l'infanzia", promosso dalla Casa della carità, finanziato con fondi ministeriali dai tempi in cui la Moratti guidava la pubblica istruzione, e di cui beneficiano 35 bambini tra elementari e medie. Interventi didattici personalizzati fatti in collaborazione tra insegnanti e educatori professionali esterni, un doposcuola con attività di "lettoscrittura" e giochi a base di matematica per

consolidare il lavoro svolto al mattino, laboratori di psicomotricità. «Ma la scuola non è un'isola, risente nel bene e nel male di ciò che accade nella società - racconta Donatella Di Vito, sociologa e coordinatrice del progetto -. Per famiglie che spesso vivono in condizioni precarie nei campi regolari o abusivi, l'investimento nella formazione dei figli è quasi impensabile. Servono interventi integrati che affrontino il problema della casa e del lavoro insieme a quello dell'istruzione. È gente che vive ai margini, in Romania come in Italia, l'idea dei servizi sul territorio non gli appartiene: è necessario un lavoro di accompagnamento per colmare il gap socio-culturale, e per questo ci vogliono tempo e risorse. Ma se i genitori vengono informati, accompagnati a scuola per incontrare i dirigenti, aiutati a districarsi nella modulistica da compilare, se vedono che i figli sono sostenuti da qualcuno che si prende a cuore la loro situazione, si raccolgono risultati interessanti. È infondato pensare che ci sia una lontananza incolmabile tra loro e le istituzioni.

Certo, per chi vive in una baracca e non ha lavoro, tutto diventa più complicato e molte famiglie tengono a casa i figli perché diano una mano. Per questo il nodo della frequenza scolastica si affronta efficacemente solo guardando a tutti gli altri problemi che sono sul tappeto. La scuola da sola non ce la può fare».

Una conferma viene dalla ricerca condotta dalla cooperativa Galdus sull'integrazione degli stranieri, che viene presentata domani a Milano (info@galdus.it). Tra le storie di successo presentate, quelle di Elenia, 13 anni, romena di etnia rom: dopo un fallimentare inserimento nella scuola media, è stata aiutata dagli operatori del progetto Vivinosedo che hanno fatto da ponte tra la scuola e la sua famiglia. E la madre della ragazza si è talmente coinvolta da arrivare a formarsi come mediatrice culturale diventando a sua volta un motore dell'integrazione. Ora la famiglia di Elenia è diventata punto di riferimento positivo nel campo nomadi.

## IL RICORDO

### “Mazzolari, la rivoluzione del Vangelo”

Luca Angelini (*Corriere d. Sera* 26/09/07)

Ma dove vivono questi bresciani? Non lo sanno che aria tira, che soffia il vento dell'antipolitica, che per farsi sentire oggi ci vogliono un microfono, una piazza piena, e almeno un sito web? Ma chi gliel'ha fatto fare di tirare in ballo un prete morto quasi mezzo secolo fa, don Primo Mazzolari.[...] E dove potevano farlo, un incontro

così, se non in un posto fuori moda come una chiesa sconosciuta?

[...] davanti all'odierno teatrino politico dei "vaffa" e degli insulti vien quasi nostalgia a sentir questo prete "portato alla critica dei vicini e al dialogo con i lontani", che invitava a stare "all'opposizione di se stessi" (cosa un po' diversa dal marciare contro il governo in cui si sta), spronava i parlamentari a essere sobri e onesti con articoli come "Senatori e deputati vi hanno fatto i poveri" e intitolava "Non a destra, non a sinistra, non al centro, ma in alto" un editoriale del 1949 in cui

spiegava: "L'alto cosa sarebbe allora? Una destra pulita, una sinistra pulita, un centro pulito in virtù di uno sforzo di elevazione e di purificazione personale che non ha nulla a che vedere con la tessera".

Chissà, forse aveva ragione Paolo VI a dire che "don Primo camminava davanti, con un passo troppo lungo e noi si stentava a tenergli dietro". Chi sta qui nell'auditorium, più che il passo troppo lungo ha forse, come Martinazzoli, la voce troppo bassa per farsi sentire. E se provassero ad aprire un blog?